

La Filas continua la sua importante e articolata azione a sostegno dell'innovazione. A dicembre 2006 si è chiuso il bando della **Sottomisura IV.2.3** per interventi nel capitale di rischio a valere sui fondi europei del Docup Obiettivo 2 2000-2006 con un impiego praticamente totale dei fondi disponibili. Solo lo scorso anno sono state ben 27 le delibere positive per un importo complessivo di oltre 13 milioni di euro. Inoltre l'estensione dei finanziamenti di capitale di rischio a valere sui fondi della **L.R. 2/85**, alle imprese del settore audiovisivo e alle coproduzioni cinematografiche, ha portato tra fine 2006 e inizio 2007 a ricevere già 15 richieste di intervento, che sono attualmente in fase di valutazione. Sempre nell'ambito del Docup Lazio 2000/2006 la **Sottomisura IV.2.1** – Fondo di Preinvestimento e la **Sottomisura IV.2.2** – Fondo per l'Innovazione, hanno visto al 31 dicembre 2006 il completamento di tutte le attività di valutazione e delibera dei progetti con un impegno pressoché totale delle risorse disponibili cofinanziate dal FESR. Sul fronte dei finanziamenti regionali, negli ultimi mesi del 2006 la Filas ha impiegato le risorse aggiuntive di 3 milioni di euro messe a disposizione della **L.R. 23/86** dalla finanziaria 2006 per dare continuità alle azioni di sostegno e sviluppo a innovazioni di prodotto e processo e, nei primi mesi del 2007, sono stati erogati oltre 1,2 milioni di euro a seguito del completamento delle attività di valutazione dei progetti approvati e rendicontati. Sono poi state approvate e sono on line sul sito della Filas ([www.filas.it](http://www.filas.it)), le graduatorie relative

al bando **"Incentivi per l'impresa sociale"** a valere sull'articolo 13 della Legge Regionale 17/02/2005 n. 9, che si è chiuso il 13 febbraio 2006. Il bando, che ha ricevuto oltre 400 domande di finanziamento, assegna quasi 7 milioni di euro, provenienti da fondi regionali ed europei, a imprese del terzo settore per progetti di investimento e sviluppo realizzati nel territorio del Lazio. **Business Lab**, il progetto della Filas che trasforma idee innovative in imprese, ha assegnato 18 nuovi assenti di ricerca con i primi tre bandi del 2007. Dalla sua nascita nel 2003 **Business Lab** ha già assegnato 145 borse di ricerca; ha completato lo sviluppo di 36 progetti, da cui sono nate 14 nuove aziende ed è tuttora aperto l'invito a presentare nuove proposte di idee d'impresa. Il programma **PITT**, a febbraio 2007, ha poi deliberato il finanziamento di 5 nuovi progetti di trasferimento tecnologico. **Labornetfilas** continua a operare come interfaccia per il mercato del lavoro regionale e nel campo della formazione. Sono ormai quasi 1600 i partecipanti alle sue attività di **e-learning**. Circa i due terzi di loro hanno usufruito di percorsi formativi blended e-learning di ampio respiro e i restanti hanno frequentato seminari on line su temi tecnico-specialistici. Nella sezione **LabornetJob/Borsa Lavoro ICT del Lazio** – che ha una media giornaliera di 500 accessi – si trovano ormai oltre 3000 Curricula inseriti e sono oltre 1000 i giovani che, grazie a questo mezzo, sono entrati in contatto con aziende ed enti per proposte di stage e di lavoro.

Il progetto **Nextmedia**, con cui l'Assessorato all'Istruzione, Diritto allo studio e Formazione della Regione Lazio con l'assistenza tecnica della Filas, mette a disposizione due milioni di euro per progetti di orientamento e formazione a carattere innovativo per il settore radiocinetelvisivo, ha ottenuto un'ottima risposta. In seguito al bando, pubblicato il 10 marzo scorso, sono state ben 200 le strutture formative che si sono registrate all'area dedicata del portale Filas e 55 i progetti presentati entro i termini. **Nextmedia** è un progetto interregionale che ha come capofila la Regione Lazio, coinvolge le Regioni Piemonte, Toscana, Umbria, Campania e la Provincia Autonoma di Bolzano che si avvale dei Fondi europei POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006. Il 16 febbraio a Roma, presso la sede della Filas, si è poi tenuta la seconda assemblea ordinaria della **i.LAN** (Italian Light Airport Network), la prima associazione italiana degli aeroporti minori nata con lo scopo di favorire la realizzazione di una costellazione di scali che colleghi punto-punto un numero rilevante di province italiane ed europee a disposizione di utenti business e diportismo nazionale ed internazionale, a costi contenuti. L'associazione si propone come interlocutore primario per ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) per lavorare congiuntamente allo sviluppo del settore del trasporto aereo di corto raggio. Ai 7 fondatori (le società aeroportuali di Ascoli Piceno, Frosinone, Matera, Pantelleria, Sondrio, Trento e Verona e la Filas) si sono aggiunti 4 nuovi soci: gli aeroporti di Campagnano e Verona

Boscomantico, e le imprese Iacobucci e BioFly, in qualità di soci sostenitori. La Regione Lazio ha poi deciso di destinare, attraverso la Filas, le risorse già deliberate dal CIPE, pari a 13 milioni di euro, al **Distretto tecnologico ICT dei beni culturali**. L'iniziativa stimolerà la ricerca e l'innovazione per realizzare nuovi metodi di fruizione, conservazione e tutela dei beni culturali, e utilizzerà il patrimonio culturale come veicolo di sviluppo economico e di marketing territoriale. In occasione del Convegno "Tecnologie e sistemi produttivi per la cultura" promosso dal MiBAC, lo scorso 14 marzo è stato annunciato l'impegno del ministro Rutelli a partecipare congiuntamente con la regione Lazio nel progetto costitutivo del nuovo distretto fortemente voluto dall'Assessore Raffaele Ranucci. Inoltre sta per nascere il **Distretto Tecnologico delle Bioscienze**, per sviluppare qualitativamente e quantitativamente la produzione di prodotti e servizi in campo medico e biologico e consolidare la leadership industriale e tecnico-scientifica del Lazio. La firma dell'Accordo di Programma Quadro per la sua istituzione è prevista entro il mese di giugno 2007. La Filas ha avviato i lavori per la predisposizione dei bandi per gli interventi previsti dal Distretto che assommano a oltre 100 milioni di euro fra risorse regionali (30 milioni di euro), nazionali (30 milioni) e private (40/50 milioni). Nell'ambito dei progetti europei e internazionali, Filas è diventata membro del consorzio **ENCADRE** assieme ad altre importanti regioni europee che investono nella navigazione satellitare per velocizzare l'adozione dei risultati della ricerca aerospaziale e spronare nuove start-up

e aziende a condividere le proprie best practice. Inoltre la Filas è in fase di negoziazione finale con la Commissione europea per **SIDEREUS**. Un progetto per incrementare la cooperazione economica tra Europa e Asia, spronando la crescita e gli accordi transregionali e promuovendo la cooperazione tra PMI e grandi aziende europee e asiatiche operanti nel settore dell'aerospazio e in particolare su applicazioni di navigazione satellitare basate sul sistema Galileo. Prosegue anche la partecipazione della Filas a diversi altri progetti UE sia in veste di coordinatore che di partner. È coordinatore del progetto **OMEN** per la realizzazione di strumenti di valutazione delle politiche di innovazione regionale, e del progetto **INNODEAL** per la condivisione di informazioni e good practice sui programmi a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo delle PMI. È invece partner dei programmi **SECURE-FORCE** sulle problematiche della sicurezza ICT a livello mondiale e **FinNetSME** per l'analisi dei diversi strumenti regionali per il finanziamento delle PMI. Infine la Filas, lo scorso gennaio, ha organizzato una conferenza su **"Cluster e Politiche per l'Innovazione Aziendale"**, a cui hanno partecipato oltre 150 delegati da diverse regioni europee, nell'ambito del progetto **CLUNET** per l'adozione di programmi comuni a livello trans-regionale per le politiche di sviluppo dei Cluster.

## Le attività della Filas

Filas  
Finanziaria laziale di sviluppo

# Investire nell'innovazione: una sfida vincente per le PMI che vogliono conquistare e mantenere i mercati

Da tempo le linee guida tracciate dall'Unione Europea indicano in una stretta cooperazione tra ricerca e mondo produttivo l'unica via certa per assicurare un solido sviluppo economico e oggi anche le PMI e le università sono divenute consapevoli della necessità di trovare efficaci forme di collaborazione, superando le difficoltà che, fino al recente passato, le hanno tenute separate. Questa è la conclusione a cui è giunta la quarta edizione dello studio semestrale "La capacità innovativa delle Piccole e Medie Imprese del Lazio" realizzato dall'Osservatorio Filas e dalla Luiss Business School.

L'analisi è stata svolta su 305 imprese e una particolare attenzione è stata dedicata all'approfondimento del tema degli accordi con il mondo della ricerca, nel più ampio ambito delle strategie per l'innovazione messe in atto dalle PMI. I soggetti sono stati selezionati tra le società di persone, di capitali e cooperative del Lazio appartenenti a otto diverse filiere produttive: audiovisivo, chimico farmaceutico, editoria, informatica, manifatturiero high tech, comunicazione e pubblicità, servizi avanzati alle imprese e telecomunicazioni. L'analisi è stata condotta attraverso tre livelli di indagine empirica. Nel dettaglio, sono state impiegate interviste telefoniche, interviste personali a figure di vertice di aziende laziali impegnate in attività di ricerca e sviluppo, un questionario somministrato a 140 responsabili di Dipartimenti

Universitari/Centri di Ricerca localizzati nel Lazio e due "focus group", utilizzati per sviluppare gli argomenti emersi dai livelli precedenti. Il campione preso in esame era costituito per il 49,5% da "piccole" imprese, per il 37,4% da "micro" imprese e per il 13,1% da "medie" imprese. I risultati ottenuti appaiono molto importanti perché l'idea di una collaborazione fra industrie e centri di ricerca per l'innovazione di processo e di prodotto era, fino a pochi anni fa, ben lontana dalla mentalità del piccolo imprenditore.

Gli stimoli e le conoscenze per innovare venivano acquisite dalle PMI direttamente all'interno della propria filiera di appartenenza. La globalizzazione e l'aggressività con cui nuovi "competitors" si affacciano sui mercati internazionali hanno però sollecitato le nostre imprese, in particolare le PMI, che sono l'asse portante del sistema produttivo nazionale, a ricercare accordi finalizzati ad attività di ricerca e sviluppo per migliorare la loro capacità innovativa. Anche se, come appare evidente dai dati, le imprese mostrano molte differenze negli atteggiamenti e nelle strategie di accordo. Mentre alcune, infatti, ritengono le collaborazioni essenziali per competere, altre, in particolare quelle di dimensioni minori, attribuiscono maggiore importanza alle competenze che l'azienda riesce a sviluppare al proprio interno. Comunque, le imprese che si definiscono aperte ad accordi di collaborazione hanno evidenziato, in alcuni casi, difficoltà nell'individuazione dei potenziali partner. L'indagine ha approfondito in particolare l'orientamento delle PMI del Lazio verso tre aspetti specifici degli accordi: i partner con cui attuarli, il loro oggetto e la durata media delle intese. Il 70% delle aziende che hanno dichiarato di aver stabilito accordi con più soggetti, ha collaborazioni con le Università (che risultano anche essere il partner "più presente" negli accordi "mono-partner" attuati dalle PMI per la ricerca e l'innovazione). Le grandi imprese vengono invece indicate come "partner decisivi", quando si tratta di grandi progetti in cui le aziende di dimensioni maggiori fanno da perno per tutte le attività che si sviluppano e diventano spesso committenti delle realtà produttive minori.

Le Università e i Centri di Ricerca sono percepiti come partner amichevoli e generatori di nuove conoscenze e competenze di cui le PMI possono giovare, ma devono essere in grado di offrire soluzioni che permettano, sia di avere un riscontro rapido e diretto sul business dell'impresa, sia di produrre effetti pratici "certi" e immediatamente valutabili. I risultati consolidati nella ricerca di base devono, insomma, poter rispondere a tutti quei problemi reali che le imprese incontrano in ambito produttivo, organizzativo e commerciale. Da qui la necessità che tra professori, ricercatori universitari, imprenditori e manager che si occupano in modo specifico di innovazione, si sviluppino importanti e stabili relazioni personali. Fare sì che questo avvenga è uno degli impegni principali della Filas, che, da tempo e su incarico del governo regionale, gestisce programmi, azioni, proposte e iniziative che mirano a incoraggiare le PMI del Lazio a innovare, promuovendo anche lo sviluppo della collaborazione tra Università e Industria e nuovi modelli di cooperazione internazionale.

## Filas newsletter

Filas newsletter n° 11  
maggio 2007

direttore editoriale  
Laura Tassinari

progetto grafico  
mussetti rochi pavese

web design  
Aritmos Srl

content manager  
Simona Carloppi

hanno collaborato  
lo staff del Portale Filas

Tutti i diritti sono riservati.  
la riproduzione  
anche parziale di foto,  
illustrazioni, testi  
e contenuti è vietata  
senza l'autorizzazione  
dell'editore.

stampa  
printart

La Filas continua ad affiancare l'assessorato a cultura, spettacolo e sport della Regione Lazio nel suo impegno in favore dell'innovazione e dell'internazionalizzazione di cinema e audiovisivo. Alla fine di marzo, in particolare, insieme all'Assessore Rodano, sono state messe in atto due importanti iniziative per promuovere nuove forme di collaborazione con l'Asia.

La Filas ha partecipato all'Hong Kong Filmart, il più importante evento d'oriente, e uno dei principali al mondo, per lo spettacolo e il multimediale, con uno stand dedicato all'industria di settore del Lazio, alla promozione del nostro territorio e del cinema europeo. In quest'occasione l'Assessore Rodano e Stefano Turi, Direttore Generale Filas, hanno incontrato esponenti delle istituzioni governative e delle principali associazioni commerciali locali.

Pochi giorni dopo, a Mumbai, nell'ambito del "FICCI - Frames 2007", Stefano Turi e Amit Mitra, General Secretary of FICCI Federation of Indian Chambers of Commerce and Industry, hanno firmato un accordo per la collaborazione internazionale e lo sviluppo del settore cinematografico e audiovisivo, alla presenza del Ministro italiano delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, dell'Assessore Giulia Rodano, del Ministro indiano dell'Informazione Priyaranjan Dasmunsi e di Yash Chopra, Chairman del FICCI Entertainment Committee. Con queste iniziative la Regione è diventata un interlocutore privilegiato per i paesi asiatici e i loro mercati, offrendo alle imprese del nostro territorio, e alle PMI in particolare, l'accesso a due tra le più importanti realtà mondiali del cinema e dell'audiovisivo. Hong Kong è infatti il principale centro di affari della Regione Asiatico-Pacifica e la porta verso la Cina, una realtà che è già oggi tra le più dinamiche e importanti al mondo e appare destinata a una crescita esponenziale. La cooperazione con FICCI, d'altro canto, apre nuove strade di interscambio e dialogo con "Bollywood", il maggior produttore di film al mondo (877 solo nel 2004). L'ossatura dell'industria audiovisiva del Lazio è costituita da PMI che hanno bisogno di stringere alleanze per poter sopravvivere e crescere, ma un analogo discorso può essere fatto anche per il settore AV asiatico. Accordi come quelli stipulati dalla Regione Lazio, in grado di creare un'interazione efficace tra le cinematografie e i mercati asiatici ed europei superando le barriere che oggi limitano lo scambio produttivo di opportunità, costituiscono solide basi per un reale sviluppo.

## Focus

### Lauree scientifiche: stage retribuiti per 700 neolaureati 4 milioni di Euro in favore dell'occupazione da Regione Lazio e Filas

L'Assessorato all'Istruzione, Diritto allo studio e Formazione della Regione Lazio con il supporto della Filas, offre 700 tirocini formativi per altrettanti studenti, della durata media di 6 mesi, retribuiti con circa 700 euro mensili. In tutto, 3 milioni di euro di aiuti in favore dei nuovi professionisti, a cui si aggiungono finanziamenti fino a 1 milione di euro per le aziende che assumeranno i neolaureati al termine degli stage.

Un impegno della Regione a sostegno della forte vocazione tecnologica del Lazio, ma anche un investimento per il futuro, se è vero che l'equazione ricerca = sviluppo è nelle convinzioni dei maggiori analisti del pianeta. Una prima edizione del bando, lanciata lo scorso autunno per alcune discipline, ha permesso a circa 250 giovani di usufruire di borse di tirocinio. Il nuovo bando, che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio lo scorso 30 aprile ed è on line sui siti web [www.filas.it](http://www.filas.it) e [www.labornetfilas.it](http://www.labornetfilas.it), è rivolto a laureati di tutte le discipline scientifiche, anche triennali, presso gli Atenei laziali con anzianità di laurea non superiore a tre anni e a laureati presso altri Atenei, ma residenti nel Lazio.

"Il successo del primo bando - ha detto l'Assessore all'Istruzione, Silvia Costa - con il quale abbiamo messo a disposizione dei giovani tirocinanti oltre 1.300.000 euro, ha dato la misura di quanto sia importante

il sostegno delle istituzioni per promuovere le alte professionalità in ambito scientifico. La graduatoria relativa al primo bando ha messo in evidenza che il numero delle laureate ammesse ai tirocini è leggermente superiore a quello dei loro colleghi e che le strutture ospitanti sono prevalentemente le Università (40%) e le aziende private (36%), seguite dalla pubblica amministrazione (16%, di cui il 5% locale) e dagli enti di ricerca (8%)."

Secondo l'Amministratore Unico della Filas, Fabrizio Sacerdoti: "Si tratta di un'occasione importante per creare un circolo virtuoso tra le grandi risorse del Lazio: le istituzioni, il sistema della formazione e il tessuto produttivo. Un'iniziativa coerente con quello che è da tempo l'impegno della Filas, la creazione di un network che unisca stabilmente tutti gli attori dello sviluppo economico regionale, e un modo per accompagnare efficacemente i neolaureati nel difficile ingresso nel mondo del lavoro".

# Cinema e audiovisivo: lo sviluppo guarda a Oriente